

BIGLIETTI

BASILICA DI SAN PIETRO (7 & 12 APRILE)

Posto unico: Intero Euro 18,00 - Ridotto Euro 15,00
Giovani (nati dal 1992) Euro 10,00

*Al biglietto ridotto hanno diritto soltanto coloro che sottoscrivono un Abbonamento a 10 concerti e che desiderano partecipare a concerti non compresi nel loro Abbonamento

BASILICA DI SAN PIETRO (17 APRILE)

L'ingresso al concerto è a titolo gratuito. I tagliandi d'ingresso, fino ad esaurimento dei posti, potranno essere ritirati (Chiosstro della Basilica) a partire dalle ore 19:30.

TEATRO CUCINELLI

Platea: Intero € 20,00 - Ridotto € 15,00*
Gradinata: Intero € 15,00 - Ridotto € 10,00*
Galleria: Intero € 8,00

*(sotto i 26, sopra i 60 anni, Abbonati alla Stagione Amici della Musica 2018-2019). Non sarà consentito l'ingresso in sala a spettacolo iniziato. La Fondazione Brunello e Federica Cucinelli si riserva di modificare il programma qualora intervengano cause di forza maggiore.

ACQUISTO DEI BIGLIETTI

• Presso la biglietteria della Fondazione Perugia Musica Classica in Piazza del Circo 6 - Perugia: tutti i giovedì e venerdì dalle 11,00 alle 13,00 e dalle 16,00 alle 18,00; il sabato dalle 11,00 alle 13,00.

Per i concerti che si svolgono in giorni infrasettimanali, la biglietteria rimane aperta nei due giorni precedenti il concerto stesso, escluso il lunedì, osservando gli stessi orari.

• Presso i seguenti punti vendita:

Cavallucci - via Martiri dei Lager 96/bis - Perugia

Mipatrini - Strada Trasimeno Ovest 7/a - Perugia

Piccadilly - Centro Commerciale Collestrada - Perugia

• ACQUISTO ON-LINE: www.perugiamusicaclassica.com

La biglietteria è inoltre aperta presso la sede del concerto a partire da un'ora prima dell'inizio.

• Per i concerti del Teatro Cucinelli anche:

• Presso la biglietteria del Teatro Cucinelli, Via Giovine Italia 1, Solomeo, Perugia: il giorno dello spettacolo dalle ore 16:00

• ACQUISTO ON-LINE: www.teatrocucinelli.it

PRENOTAZIONI

• TELEFONICHE: negli orari di apertura della biglietteria al numero: 075 5722271

• E-MAIL: scrivendo all'indirizzo: info@perugiamusicaclassica.com

• LAST MINUTE: telefonando al numero cellulare «last minute»: 338 8668820 il giorno del concerto, si potranno avere informazioni sui biglietti

NOTA BENE: I biglietti prenotati dovranno essere ritirati entro il giorno precedente il concerto, sarà possibile ritirarli al botteghino prima del concerto solo se pagati tramite bonifico bancario.

GLI UFFICI DELLA FONDAZIONE PERUGIA MUSICA CLASSICA RESTERANNO CHIUSI NEI GIORNI 19 E 20 APRILE 2019

Anno XVIII
Aprile
n. 5
Stagione
2018/2019



Fondazione
Perugia Musica Classica Onlus
Piazza del Circo 6 - 06121 Perugia
info@perugiamusicaclassica.com
www.perugiamusicaclassica.com

Dalla Passione secondo Giovanni di Bach alla "Pastorale" di Beethoven

I pianoforti di Angela Hewitt, Marco Scolastra e Ramberto Ciammarrughi –

Il Concerto di Pēteris Vasks con il violino di Hugo Ticiati

di Andrew Starling

DOMENICA 7 APRILE 2019
ORE 17.30
PERUGIA, BASILICA DI S.PIETRO

Beethoven, con la celebre – ed impegnativa – *Sinfonia "Pastorale", in fa maggiore op. 68*, mentre nella prima parte accompagna lo strumentista nel Concerto per violino e orchestra d'archi – *"Distant Light" (Luce lontana, 1997)* – del lettone Pēteris Vasks



(classe 1946), lavoro di un linguaggio molto accessibile che è stato commissionato dal connazionale Gidon Kremer ed accolto da un gran numero di violinisti delle ultime generazioni nel loro repertorio. In entrambi i casi, l'ascoltatore si trova di fronte alla Natura: una Natura "pittorica" ed accogliente – se non per un improvviso temporale – per Beethoven, una più turbata e "contaminata" per Vasks, il quale si interroga sul preoccupante stato ambientale del nostro pianeta. Invitiamo un pubblico numeroso a voler assistere al concerto. È raro, trovare un'occasione musicale per riflettere sulla vita quotidiana di ognuno



di noi, e per Ticiati l'ascoltatore ha la stessa importanza dell'esecutore. N.B. Contrariamente a quanto annunciato nel programma generale, sede del concerto sarà nuovamente la Basilica di San Pietro, causa l'indisponibilità del Teatro Morlacchi.



La pianista canadese Angela Hewitt è una delle strumentiste più richieste ed acclamate dei nostri giorni, interprete esemplare e infaticabile dell'opera omnia di Bach per tastiera, come di pagine di Mozart, Beethoven, Schumann e tanti altri. Residente in Umbria da una quindicina d'anni, è animatrice dal 2005 del Trasimeno Music Festival, che



richiama ogni estate un pubblico internazionale, che dal Nord America, come dal Giappone, si reca sui lidi del lago umbro per apprezzare la raffinatezza delle sue interpretazioni. Solista invita-

Domenica 7 aprile 2019 ore 17:30

Perugia, Basilica di S. Pietro

ORCHESTRA DA CAMERA DI PERUGIA

HUGO TICCIATI, violino e direttore

Vasks: «*Distant Light*», *Concerto per violino e orchestra d'archi*

Beethoven: *Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 «Pastorale»*

Venerdì 12 aprile 2019 ore 20:30

Perugia, Basilica di S. Pietro

ANGELA HEWITT, pianoforte

J. S. Bach:

Toccata in do minore BWV 911

Toccata in sol maggiore BWV 916

Toccata in fa diesis minore BWV 910

Toccata in mi minore BWV 914

Toccata in re minore BWV 913

Toccata in sol minore BWV 915

Toccata in re maggiore BWV 912

Fantasia cromatica e Fuga in re minore BWV 903

Mercoledì 17 aprile 2019 ore 20:30

Perugia, Basilica di S. Pietro

CORALE AMERINA

CORO DA CAMERA CANTICUM NOVUM

ORCHESTRA BAROCCA IN CANTO

FABIO MAESTRI, direttore

Carlo Putelli, *tenore (Evangelista)*

Dario Ciotoli, *baritono (Christus)*

Patrizia Polia, *soprano*

Elisabetta Pallucchi, *contralto*

Roberto Mattioni, *tenore*

Federico Benetti, *basso*

J. S. Bach: *Passione secondo Giovanni BWV 245*

Domenica 28 aprile 2019 ore 18:00

Solomeo, Teatro Cucinelli

MARCO SCOLA STRA, pianoforte

RAMBERTO CIAMMARRUGHI, pianoforte

Rimbalzi fra classica e improvvisazione

Musiche di: *Frescobaldi, Haendel, Bach, Pescetti, Haydn,*

Mozart, Beethoven, Chopin, Prokof'ev, Pärt



VENERDÌ 12 APRILE 2019
ORE 20.30
PERUGIA, BASILICA DI S.PIETRO

ta dalle maggiori formazioni orchestrali di tutto il mondo (da Londra a Hong Kong, da Lucerna a Sydney, da Zurigo a Salisburgo) per dirigere dalla tastiera Concerti di Bach, Mozart e Beethoven, ha dedicato l'intera stagione 2007/2008 – il suo “Bach World Tour” – all'esecuzione del *Clavicembalo ben temperato* di Bach in 21 paesi diversi, prologo all'attuale “Bach Odyssey” che la vede interpretare, tra il 2016 e il 2020, dell'integrale bachiana in 12 concerti a Londra, New York, Ottawa, Tokyo e Firenze. Amplissima la sua discografia per l'etichetta Hyperion, che comprende l'integrale di Bach (15 CD tra 1994-2004, con l'aggiunta in anni più recenti dell'Arte della Fuga e di nuove incisioni del *Clavicembalo ben temperato* e delle *Variazioni Goldberg*), 8 CD dedicati alle Sonate di Beethoven (ciclo di prossimo completamento), musiche di Couperin, Rameau, Scarlatti, Schumann, Liszt, Chabrier, Fauré, Ravel, Messiaen (la *Sinfonia Turangalila*, con la Sinfonica della Radio Finlandese, etichetta *Ondine*) e altri ancora. Nel 2006 ha ricevuto dalla Regina Elisabetta II l'onorificenza dell'*Order of the British Empire*. Non sorprende che il concerto a San Pietro sia dedicato alle sette *Toccate* BWV 910-916 di **Johann Sebastian Bach**, pagine giovanili di raro ascolto destinate al clavicembalo, quando il musicista esplorava quello “stylus phantasticus” che era stato dei suoi predecessori Frescobaldi, Froberger e Buxtehude. Fantasie dal carattere improvvisato prive di forme prestabilite da un lato – generalmente un “preludio”, un *Allegro* e un tempo lento –, severità contrappuntistica (una *Fuga* conclusiva) dall'altro. A portare a termine il programma sarà uno dei lavori più celebri di Bach, la *Fantasia cromatica e fuga in re minore*

BWV 903, che – come nelle *Toccate* – contrappone la grande libertà espressiva della Fantasia alla logicità inesorabile della Fuga successiva. Il genio di Bach non conosce limiti, né sul clavicembalo né sul pianoforte moderno.



Il tradizionale appuntamento pasquale alla Basilica di San Pietro vede protagonisti per la prima volta le forze regionali dell'**Orchestra Barocca InCanto** e dei complessi corali “**Corale Amerina**” e Coro da Camera “**Canticum Novum**” di Solomeo, tutti sotto la direzione del ternano Fabio Maestri. Forze ombre che si misurano con uno dei grandi capolavori di **Johann Sebastian Bach**, la *Passione secondo Giovanni* BWV 245, pagina drammatica – più ancora della *Passione secondo Matteo* – che alla narrazione dell'Evangelista contrappone una *turba* corale dinamica, a volte quasi “operistica”, nei suoi interventi. Il direttore Maestri è noto soprattutto per la sua attenzione alla musica contemporanea ed ha diretto numerose prime assolute di autori italiani in tutto il paese, da Venezia (Biennale) a Torino (Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai), da Palermo (Orchestra Sinfonica Siciliana) a Firenze (Orchestra Regionale Toscana), da Napoli (Teatro San Carlo) a Nizza (Orchestre Philharmonique). È inoltre curatore di un ampio repertorio di musiche barocche e classiche di Pergolesi, Haendel, padre Martini, Morlacchi, Hasse, Cimarosa e Haydn. L'Orchestra e la “Corale Amerina” nascono all'interno dell'attività dell'Associazione InCanto e del Festival Opera InCanto, che da una decina d'anni – e accanto a opere storiche come *Il barbiere di Siviglia* e *La cenerentola* di Rossini – allestisce

lavori del teatro musicale contemporanea nei teatri di Narni, Amelia e Terni. L'Ensemble è stato ospite più volte della Sagra Musicale Umbra con un repertorio novecentesco (Dallapiccola, Petrassi, Berio e Donatoni), mentre il Coro si è affermato in Umbria e in altre regioni nazionali in importanti pagine del periodo barocco e classico. Già conosciute al no-



stro pubblico le qualità pregevoli del Coro “Canticum Novum”, dopo la sua partecipazione negli ultimi anni alla Sagra Musicale con lavori di Haydn, Schubert, Ramírez e Ola Gjeilo. Il concerto si avvale della partecipazione di autorevoli solisti, primi fra

MERCOLEDÌ 17 APRILE 2019
ORE 20.30
PERUGIA, BASILICA DI S. PIETRO

tutti il tenore romano **Carlo Putelli** nel ruolo dell'Evangelista narratore, affiancato dal baritono **Dario Ciotoli** nel ruolo di Christus. Le Arie della *Passione* – tra cui la commovente “*Es ist vollbracht*” (Tutto è compiuto) – saranno eseguite da: **Patrizia Polia** (soprano), **Elisabetta Pallucchi** (contralto), **Roberto Mattioni** (tenore) e **Federico Benetti** (baritono). Lunedì 15 lo stesso programma viene eseguito a Roma, nella Chiesa di Sant'Agnese in Agone (Piazza Navo-



na), e Giovedì 18 per gli “Amici della Musica” di Foligno (concerto a pagamento). N.B. L'ingresso al concerto di Perugia è a titolo gratuito, e invitiamo il lettore a consultare l'ultima pagina del notiziario per apprendere con quale modalità saranno consegnati i tagliandi d'ingresso, fino ad esaurimento dei posti.



Fra due pianoforti. “C'era una volta...” quando il bagaglio tecnico dell'improvvisazione apparteneva al virtuosismo di ogni compositore-interprete, e quando – nel Settecento – i mecenati nobili si diletavano a dar luogo a delle vere e proprie “gare” tra strumentisti. Basti pensare a quella organistica a Dresda tra J.S. Bach e Louis Marchand (ma il francese, intuendo che avrebbe perso, si assentò in carrozza prima dell'alba!); tra Haendel e Domenico Scarlatti (sia sull'organo che sul cembalo); tra Mozart e Clementi (davanti all'imperatore Giuseppe II) e a quelle vinte – senza appello – da un giovane Beethoven in almeno tre occasioni. Altri tempi, lo sappiamo, ma che contemporaneamente ci invitano a riflettere che l'arte dell'improvvisazione appartiene oggi soprattutto al “jazzista”, mentre il pianista “classico” (non più un compositore, salvo qualche rara eccezione) tende a limitarsi

– semmai limite fosse – alla nota trasmessa per iscritto. Il confronto a Solomeo tra il folignate Marco Scolastra e l'assiano Rambero Ciammarughi, entrambi specialisti raffinati nei loro generi, è un incontro rispettoso tra amici, o come rileva giustamente lo stesso Scolastra: “Un gioco di relazioni pericolose, un dia-



DOMENICA 28 APRILE 2019
ORE 18.00
SOLOMEO, TEATRO CUCINELLI

logo tra l'apparente immobilità della pagina scritta ed il ‘rischio calcolato’ della pura invenzione, ma anche un grande divertimento. La riscrittura pianistica è concepita estemporaneamente: ascolto e creazione avvengono nello stesso momento. Il dialogo e il gioco tra i due pianoforti apre un nuovo spazio espressivo e al tempo stesso determina anche un limite all'indefi-

nità possibilità di creare e variare”. Sia Scolastra che Ciammarughi si esibiscono in tutta Italia, nei maggiori paesi europei e in Estremo Oriente, collaborando l'uno con cantanti e strumentisti come Raina Kabaivanska, Vadim Brodski, Renato Bruson, Roberto Fabbricani, Désirée Rancatore e il chansonnier Elio Pandolfi, l'altro con jazzmen come Randy Brecker, Billy Cobham, Dee Dee Bridgewater, Steve Grossman, Miroslav Vitous, Bruno Tommaso e altri ancora. Il programma copre quasi quattro secoli di musica: brani “classici” – da Frescobaldi ad Arvo Pärt, passando per Bach (due Preludi), Haydn (una Sonata), Mozart (Rondò “Alla turca”), Beethoven (Für Elise), Chopin

e Prokofiev – eseguiti “alla lettera” da Scolastra, sui quali Ciammarughi improvvisa contemporaneamente. Dialogo e gioco insieme: un accostamento avvincente. Il concerto si svolge senza intervallo, per una durata di circa 70’.

